

Elementi essenziali del progetto

ECO-LOGICA: IMPARIAMO A DIFFERENZIARE!

Settore e area di intervento

Protezione Civile – Gestione delle emergenze

Durata del progetto

12 mesi

Descrizione dell'area di intervento

Descrizione dell'area di intervento

Nella società odierna i rifiuti e le problematiche derivanti dalla mancanza di un loro corretto smaltimento rappresentano un serio pericolo per il futuro dell'ecosistema e della salute umana. In particolare, in Regione Campania si è assistito, negli ultimi 17 anni, ad un susseguirsi di emergenze continue, in cui il ciclo integrato dei rifiuti ha evidenziato la mancanza di politiche concrete e razionali sullo smaltimento dei rifiuti stessi, che ha obbligato le amministrazioni locali a dover adottare soluzioni provvisorie e non sempre adeguate. Ciò che si è maggiormente evidenziato durante il lungo periodo emergenziale è stata la dipendenza del processo di gestione dei rifiuti dallo smaltimento in discarica.

In altri termini, la fase del trattamento del rifiuto si è spesso risolta nel solo smaltimento accantonando la risoluzione del riciclaggio e del riutilizzo. Vale la pena, però, osservare che questi dati sono in miglioramento (netto al Nord e molto più lento, ma comunque sensibile, al Sud) rispetto ai primi anni del 2000, dimostrando il lento avanzare delle soluzioni alternative.

I dati ISPRA rivelano, infatti, che dal 2015 al 2018 le discariche in Italia sono passate da 149 a 126, grazie principalmente ad una riduzione nelle regioni settentrionali, e diminuiscono i rifiuti smaltiti in discarica: meno 5% rispetto al 2015. La media percentuale di rifiuti urbani prodotti e smaltiti in discarica si assesta intorno al 36% al Nord, ma sale al 51,4% al Centro ed al 62,4% al Sud.

Come è noto, il trattamento dei rifiuti può seguire, in maniera parallela, due filiere: la filiera della raccolta differenziata e quella della raccolta indifferenziata, in cui, nel primo caso, il rifiuto raccolto in maniera differenziata può sostanzialmente essere trattato mediante il riciclaggio (per le frazioni secche) od il compostaggio (per la frazione umida), mentre nel secondo caso il rifiuto può subire processi chimico-fisici per l'incenerimento, per la termovalorizzazione, per la bio-stabilizzazione o per il diretto conferimento in discarica.

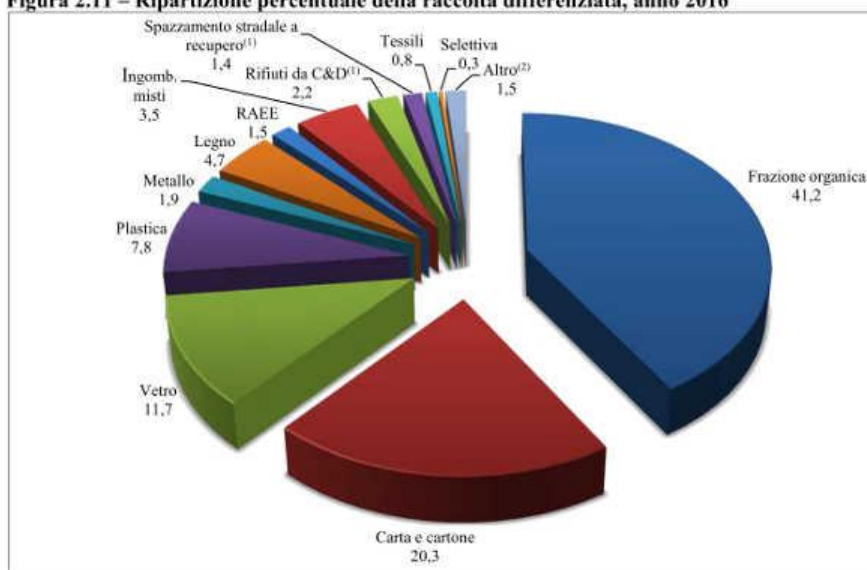
Il perseguimento di ognuna di queste soluzioni, eccettuato lo smaltimento diretto in discarica che è una pratica che deve essere ridotta ed al limite evitata, è fortemente caldeggiato dalla

normativa italiana, ma anche europea, che auspica, difatti, il recupero dei rifiuti (art. 181 del testo unico ambientale DL.152/06) favorendo il riutilizzo, il reimpiego, il riciclaggio del rifiuto, oppure promuovendo il trattamento dei rifiuti stessi per produrre MPS (materie prime seconde) oppure energia.

Nell'ultimo Forum dei Rifiuti (2018) emerge che la raccolta differenziata di umido (FORSU) e scarto verde rappresenta oggi il primo settore di recupero di rifiuti urbani in Italia, pari al 41,2% dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato (cfr Grafico 1), in 274 impianti di compostaggio e 21 impianti di digestione anaerobica.

La tabella qui sotto è tratta dall'ultimo Rapporto ISPRA del 2018:

Figura 2.11 – Ripartizione percentuale della raccolta differenziata, anno 2016



Note: ⁽¹⁾Frazioni merceologiche incluse a partire dal 2016 sulla base dei criteri stabiliti dal DM 26 maggio 2016. ⁽²⁾Nella voce "Altro" sono conteggiati, a partire dal 2016, anche gli scarti della raccolta multimateriale. In base ai criteri stabiliti dal DM 26 maggio 2016, quest'ultima deve, infatti, essere integralmente computata (al lordo della quota degli scarti) nel dato della RD.

Fonte: ISPRA

Grafico 1. Ripartizione percentuale della raccolta differenziata per il 2016

Ad oggi la raccolta dell'umido interessa circa 4.200 comuni italiani, con circa 34 milioni di abitanti coinvolti. Se la raccolta della frazione umida venisse estesa a tutti i comuni italiani, la quantità di materiale raccolto potrebbe quasi raddoppiare, passando a 8,6 milioni di tonnellate; ciò comporterebbe un aumento del numero di impianti di compostaggio e digestione anaerobica (ne servirebbero altri 75). A ciò vanno aggiunti i vantaggi ambientali (la raccolta di 8,6 milioni di tonnellate di organico comporterebbe complessivamente una riduzione delle emissioni annue di CO₂ compresa tra 5,3 e 7,7 milioni di tonnellate), e i benefici economici e occupazionali che la filiera dell'organico determina (gli occupati del settore arriverebbero a 3600 addetti).

Iniziata negli anni '90, il settore della raccolta differenziata delle frazioni organiche e del loro recupero mediante compostaggio ha conosciuto una crescita annua costante. In 20 anni in Italia sono state recuperate negli impianti di compostaggio circa 42 milioni di tonnellate di scarti organici e sono state prodotte circa 15 milioni di tonnellate compost di qualità. La quantità di frazione organica trattata negli impianti di compostaggio è cresciuta di pari passo con l'estensione della raccolta differenziata dello scarto di cucina e dello scarto verde; le due frazioni insieme rappresentano mediamente l'80% degli scarti organici trattati negli impianti di

compostaggio.

La filiera dell'organico racchiude, dunque, grandi potenzialità di sviluppo anche se ci sono ancora alcuni problemi da risolvere prima fra tutti l'uso dei sacchetti non compostabili per conferire i rifiuti organici. Gli imballaggi plastici, tra cui i sacchetti in polietilene-diventati illegali da qualche anno- rappresentano infatti il 60-70% del totale dei materiali non compostabili rinvenuti all'interno delle raccolte (Fonte CIC – Consorzio Italiano Compostatori). La media italiana di materiali non conformi presenti nella raccolta dell'umido è pari al 5,4% e le 215 mila tonnellate di "impurità" presenti nella frazione organica in ingresso in impianti di compostaggio e digestione hanno un costo annuo di smaltimento di circa 42 milioni di euro. Nel momento in cui tutta la frazione organica raccolta venisse trattata i costi salirebbero a 51 milioni di euro, che potrebbero essere evitati se venissero applicate le sanzioni previste dalla normativa che ha bandito i sacchetti non compostabili ormai da qualche anno. In aggiunta, rispettando il bando sugli shopper non compostabili, si libererebbero anche risorse economiche che potrebbero essere destinate alla realizzazione di un sistema di comunicazione efficace in grado di ridurre le inefficienze della raccolta causate dalla presenza di materiali non compostabili.

Obiettivi del progetto

Obiettivo Generale

Migliorare la qualità della vita dei cittadini e dell'ambiente nei comuni di Alvignano, Macerata Campania, Santa Maria Capua Vetere, Santa Maria La Fossa, Frattaminore e Pagani.

Il progetto parte dal presupposto che differenziare i rifiuti permette di salvaguardare:

- il nostro ambiente: ridurre i rifiuti portati alla discarica e limitare l'uso di materie prime nella realizzazione di nuovi prodotti, permette di risparmiare le risorse naturali del pianeta; inoltre scongiura l'impatto dei rifiuti stoccati nelle classiche discariche o negli inceneritori, non più sufficienti per smaltire il sempre crescente carico di rifiuti prodotti;
- la nostra salute: ad esempio i farmaci, se non differenziati, in discarica possono dar luogo ad emanazioni tossiche ed inquinare il percolato; inoltre, la presenza di antibiotici nei rifiuti può favorire la selezione di ceppi batterici resistenti.
- determina evidenti vantaggi dal punto di vista economico: secondo una simulazione della Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile, il raggiungimento degli obiettivi previsti al 2030 dalla direttiva UE (70% di riciclo totale) comporterebbe benefici potenziali netti per l'Italia fino a 15 miliardi di euro circa, si creerebbero ulteriori 30.000 posti di lavoro e si avrebbero benefici ambientali valutabili in 3 miliardi. Inoltre, la gestione corretta dei rifiuti porterebbe benefici al portafoglio dei cittadini, grazie ad una riduzione della bolletta annua dei rifiuti.

Su queste basi, il progetto si propone di diffondere la cultura dello sviluppo sostenibile nei comuni partecipanti al progetto, al fine di incentivare un cambiamento nelle abitudini e nei comportamenti dei cittadini e renderli maggiormente sensibili ed attenti alle problematiche relative alla salvaguardia dell'ambiente. Si agirà, inoltre, sull'aspetto del controllo e della sorveglianza del territorio, nell'ottica di scoraggiare eventuali comportamenti illeciti e a segnalare le situazioni anomale.

Obiettivo Specifico 1**Sensibilizzare ed incoraggiare il radicamento della cultura della raccolta differenziata presso cittadini italiani e stranieri dei comuni coinvolti**

La sostenibilità ambientale rappresenta oggi uno dei paradossi della società moderna in quanto, se da un lato è ormai consolidata la consapevolezza e la coscienza collettiva per un futuro sostenibile, dall'altro stentiamo a mettere in atto quelle semplici pratiche quotidiane che ognuno di noi dovrebbe attuare per poter raggiungere questi risultati.

Ne sono un esempio i comuni coinvolti nel progetto in cui i bassi livelli di differenziata o i trend in calo dopo anni di buoni risultati dimostrano la necessità di proseguire ed insistere in azioni di comunicazione e sensibilizzazione della comunità locale, tanto italiana quanto straniera. La scelta di indirizzarsi anche agli stranieri residenti nei territori considerati è sostenuta dalla necessità di creare una sinergia fra cittadini che, pur appartenendo a differenti culture, si impegnano nella realizzazione di un comune obiettivo: rendere l'ambiente urbano più salubre e pulito attraverso la corretta differenziazione dei rifiuti.

Benefici

- ✓ Più approfondita conoscenza delle pratiche di separazione dei rifiuti e riutilizzo dei materiali;
- ✓ Rafforzamento della responsabilizzazione della comunità locale, italiana e straniera, verso un agire ecocompatibile ed indirizzato al recupero, al riuso e al riciclo dei materiali;
- ✓ Aumento della motivazione alle buone abitudini comportamentali;
- ✓ Miglioramento del servizio comunale di raccolta ed incremento della percentuale di differenziata.

Obiettivo Specifico 2**Attivare o incrementare il servizio di sorveglianza e controllo dei punti di raccolta e dei punti critici dei territori considerati, al fine di ridurre gli illeciti a danno dell'ambiente e dalla salute della cittadinanza.**

L'analisi di contesto ha dimostrato come in molti dei comuni interessati dal progetto sia diffusa la pratica dello sversamento dei rifiuti illegali, dell'abbandono di rifiuti ingombranti in aree non adibite al loro deposito e quella dei roghi, che riguardano spesso le aree periferiche o poco sottoposte a controllo.

Operare sulla comunicazione, in modo da rendere più chiara e presente la segnaletica, oltre che agire a presidio dei punti critici e/o di raccolta dei rifiuti, rappresentano azioni fondamentali nell'ottica dello scoraggiare eventuali comportamenti illeciti.

Le situazioni anomale potranno essere segnalate in tempo reale alle forze competenti, garantendo il rispetto delle normative contro l'abbandono dei rifiuti, in modo da contrastare i comportamenti illeciti ed irresponsabili che mettono in pericolo tanto la salubrità del territorio che la salute dei cittadini.

Benefici

- ✓ Maggiore attenzione ai temi relativi alla legalità, ai rischi, alla cura e protezione del territorio;
- ✓ Maggiore controllo dei punti critici con conseguente riduzione degli illeciti;

- ✓ Più facile e veloce intervento delle forze dell'ordine.

Tabella di sintesi degli indicatori

Di seguito la sintesi dei **risultati attesi**, utilizzando i medesimi indicatori individuati per l'analisi del contesto:

Alvignano		
Indicatore	Situazione di partenza	Situazione di arrivo
Percentuale di raccolta differenziata raggiunta	52,32%	60% (+7,68)
Numero di eventi di sensibilizzazione destinati alla popolazione	2	4 (+2)
Percentuale di cittadini italiani sensibilizzati grazie all'attività informativa	60%	75% (+15%)
Percentuale di cittadini stranieri sensibilizzati grazie all'attività informativa	0	50% (+100%)
N. giorni dedicati alla sorveglianza e al controllo dei punti critici sul territorio	Non rilevato	150

Macerata Campania		
Indicatore	Situazione di partenza	Situazione di arrivo
Percentuale di raccolta differenziata raggiunta	47,32%	57% (+9,68%)
Numero di eventi di sensibilizzazione destinati alla popolazione (riferimento a. 2016)	3	7 (+4)
Percentuale di cittadini italiani sensibilizzati grazie all'attività informativa	55%	70% (+22,68%)
Percentuale di cittadini stranieri sensibilizzati grazie all'attività informativa	47%	70% (+23%)
N. giorni dedicati alla sorveglianza e al controllo dei punti critici sul territorio	150	200 (+50)

Santa Maria Capua Vetere		
--------------------------	--	--

Indicatore	Situazione di partenza	Situazione di arrivo
Percentuale di raccolta differenziata raggiunta	49,25%	59% (+9,75%)
Numero di eventi di sensibilizzazione destinati alla popolazione (riferimento a. 2016).	3	7 (+4)
Percentuale di cittadini italiani sensibilizzati grazie all'attività informativa	52%	70% (+20,75%)
Percentuale di cittadini stranieri sensibilizzati grazie all'attività informativa	39%	70% (+31%)
N. giorni dedicati alla sorveglianza e al controllo dei punti critici sul territorio	150	200 (+50)

Santa Maria La Fossa

Indicatore	Situazione di partenza	Situazione di arrivo
Percentuale di raccolta differenziata raggiunta	52,23	60% (+7,77%)
Numero di eventi di sensibilizzazione destinati alla popolazione (riferimento a. 2016).	2	7 (+5)
Percentuale di cittadini italiani sensibilizzati grazie all'attività informativa	63%	80% (+17,7%)
Percentuale di cittadini stranieri sensibilizzati grazie all'attività informativa	Non rilevato	+70%
N. giorni dedicati alla sorveglianza e al controllo dei punti critici sul territorio	Non rilevato	+150

Frattaminore

Indicatore	Situazione di partenza	Situazione di arrivo
Percentuale di raccolta differenziata raggiunta	55,02	65% (+9,98%)
Numero di eventi di sensibilizzazione destinati alla popolazione (riferimento a. 2016).	4	7 (+3)
Percentuale di cittadini italiani sensibilizzati grazie all'attività informativa	65%	80% (+14,98)
Percentuale di cittadini stranieri sensibilizzati grazie all'attività informativa	Non rilevato	+70%
N. giorni dedicati alla sorveglianza e al controllo dei punti critici sul territorio	Non rilevato	+150

Pagani

Indicatore	Situazione di partenza	Situazione di arrivo
Percentuale di raccolta differenziata raggiunta	28,31	45% (+16,69%)
Numero di eventi di sensibilizzazione destinati alla popolazione (riferimento a. 2016).	2	7 (+5)
Percentuale di cittadini italiani sensibilizzati grazie all'attività informativa	34%	70% (+41,69%)
Percentuale di cittadini stranieri sensibilizzati grazie all'attività informativa	Non rilevato	+70%
N. giorni dedicati alla sorveglianza e al controllo dei punti critici sul territorio	Non rilevato	+150

Attività d'impiego dei volontari

Obiettivo Specifico 1

Sensibilizzare ed incoraggiare il radicamento della cultura della raccolta differenziata presso cittadini italiani e stranieri dei comuni coinvolti

AZIONE A:Potenziamento degli interventi formativi e informativi rivolti alla cittadinanza italiana e straniera.

Attività A.1: Attività di volantinaggio porta a porta

- Affiancamento nel raccordo tra le figure di riferimento e le parti interessate (Comune, Ente Gestore, Associazioni);
- Affiancamento nelle riunioni di concertazione;
- Collaborazione nella definizione dei contenuti del materiale informativo e pubblicitario;
- Affiancamento nella resa grafica dei testi e stampa del materiale informativo e pubblicitario;
- Collaborazione alla pubblicizzazione dell'iniziativa attraverso canali tradizionali (locandine, volantini) e digitali;
- Affiancamento nella rappresentazione planimetrica del bisogno;
- Collaborazione nella suddivisione del territorio in aree omogenee;
- Supporto nell'organizzazione delle squadre operative;
- Supporto nell'organizzazione delle turnazioni;
- Consegna del materiale informativo.

Attività A.2: Attività di volantinaggio rivolta agli stranieri

- Affiancamento nel raccordo tra le figure di riferimento e le parti interessate (Comune, Ente Gestore, Associazioni);
- Affiancamento nelle riunioni di concertazione;
- Affiancamento nell'individuazione delle comunità straniere da raggiungere;
- Collaborazione nella definizione dei contenuti del materiale informativo e pubblicitario;
- Affiancamento nella resa grafica dei testi e stampa del materiale informativo e

- pubblicitario;
- Collaborazione alla pubblicizzazione dell'iniziativa attraverso canali tradizionali (locandine, volantini) e digitali;
- Affiancamento nella rappresentazione planimetrica del bisogno;
- Collaborazione nella suddivisione del territorio in aree omogenee;
- Supporto nell'organizzazione delle squadre operative;
- Supporto nell'organizzazione delle turnazioni;
- Partecipazione alla consegna del materiale informativo;
- Partecipazione al monitoraggio periodico dei comportamenti acquisiti.

Attività A.3: Interventi di animazione di strada

- Affiancamento nel raccordo tra le figure di riferimento (Ente comunale, altre associazioni);
- Collaborazione nella calendarizzazione e organizzazione logistica degli eventi;
- Affiancamento nella redazione e stampa dei materiali promozionali e divulgativi (materiali stampa, opuscoli informativi, manifesti, presentazioni, mappe, ecc.);
- Collaborazione nella pubblicizzazione territoriale degli eventi, anche mediante mezzi online;
- Partecipazione all'allestimento dello stand;
- Partecipazione alla realizzazione degli interventi di strada e coinvolgimento della comunità locale agli eventi;
- Partecipazione alla somministrazione, elaborazione ed analisi di questionari di gradimento.

Obiettivo Specifico 2

Attivare o incrementare il servizio di sorveglianza e controllo dei punti di raccolta e dei punti critici dei territori considerati, al fine di ridurre gli illeciti a danno dell'ambiente e dalla salute della cittadinanza.

Azione B: Potenziamento del controllo territoriale.

Attività B.1: Attività di sorveglianza del territorio

- Affiancamento nel raccordo tra le figure di riferimento e le parti interessate (Comune, Ente Gestore);
- Collaborazione nell'individuazione territoriale dei punti sensibili;
- Supporto nell'organizzazione delle squadre di presidio;
- Collaborazione nella definizione del calendario dei turni;
- Partecipazione al servizio;
- Collaborazione nella segnalazione di situazioni anomale;
- Partecipazione alla redazione del resoconto finale dell'attività e dei risultati.

Attività B.2: Miglioramento o attivazione della segnaletica di divieto

- Collaborazione nella ricerca di immagini e testi più diretti;
- Collaborazione nell'individuazione dell'ipotesi grafica del segnale;
- Affiancamento durante le riunioni con gli Enti competenti;
- Collaborazione nella scelta dei luoghi;
- Collaborazione nella scelta della segnaletica;
- Affiancamento nella richiesta autorizzazioni;
- Partecipazione al fissaggio dei segnali.

Criteri di selezione

Sistema Certificato UNI EN ISO 9001:2015
Cert. N. 008b/12

Di seguito si riporta uno estratto del 'Sistema di Reclutamento e Selezione' adeguato ad Ottobre 2015 e approvato dall'UNSC con decreto n.576/2015 cui per ogni eventuale approfondimento si rimanda alla consultazione sul sito www.amesci.org

CONVOCAZIONE

La convocazione avviene attraverso il sito internet dell'ente con pagina dedicata contenente il calendario dei colloqui nonché il materiale utile per gli stessi (bando integrale; progetto; procedure selettive, etc.);

Presso le sedi territoriali di AMESCI è attivato un front office finalizzato alle informazioni specifiche ed alla consegna di modulistica, anche attraverso servizio telefonico e telematico.

SELEZIONE

Controllo e verifica formale dei documenti;

Esame delle domande e valutazione dei titoli con le modalità di seguito indicate e con i seguenti criteri di selezione che valorizzano in generale:

- le esperienze di volontariato;
- le esperienze di crescita formative
- le capacità relazionali;
- l'interesse del candidato.

Valutazione dei titoli massimo	MAX 50 PUNTI
Precedenti esperienze	MAX 30 PUNTI
Titoli di studio, esperienze aggiuntive e altre conoscenze	MAX 20 PUNTI

ESPERIENZE

Precedenti esperienze di volontariato

max 30 punti

L'esperienza di attività di volontariato costituisce un titolo di valutazione.

Sono valutate le esperienze per mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg; il periodo massimo valutabile è di 12 mesi *per ogni singola tipologia di esperienza svolta.*

Le esperienze sono cumulabili fino al raggiungimento del punteggio massimo previsto.

ITEM	PUNTEGGIO
Precedenti esperienze di volontariato presso lo stesso Ente che realizza il progetto <i>nello stesso settore</i>	<i>1 punto</i> <i>(per mese o fraz. ≥15gg)</i>
Precedenti esperienze di volontariato nello stesso settore del progetto presso Ente diverso da quello che realizza il progetto	<i>0,75 punti</i> <i>(per mese o fraz. ≥15gg)</i>
Precedenti esperienze di volontariato presso lo stesso Ente che realizza il progetto ma in settore diverso	<i>0,50 punti</i> <i>(per mese o fraz. ≥15gg)</i>
Precedenti esperienze di volontariato presso Enti diversi da quello che realizza il progetto <i>ed in settori diversi</i>	<i>0,25 punti</i> <i>(per mese o fraz. ≥15gg)</i>
Esperienze aggiuntive non valutate in precedenza:	max 4 punti
Si tratta di esperienze diverse da quelle valutate al punto precedente (per esempio: stage lavorativo, animatore di villaggi turistici, attività di assistenza ai bambini durante il periodo estivo, etc.).	
L'esperienze sono cumulabili fino al raggiungimento del punteggio massimo previsto.	
ITEM	PUNTEGGIO
Esperienze di durata superiore od uguale a 12 mesi	<i>4 punti</i>
Esperienze di durata inferiore ad un anno	<i>2 punti</i>
TITOLI DI STUDIO	
Titoli di studio:	max 8 punti
Sono valutabili i titoli rilasciati da scuole, istituti, università dello Stato o da esso legalmente riconosciuti. <u>Viene valutato solo il titolo più elevato.</u>	
ITEM	PUNTEGGIO
Laurea (magistrale, specialistica, vecchio ordinamento)	<i>8 punti</i>
Laurea triennale	<i>7 punti</i>
Diploma scuola superiore	<i>6 punti</i>
Per ogni anno di scuola media superiore concluso (max 4 punti)	<i>1 punto/anno</i>

Titoli di studio professionali:		max 4 punti
I titoli professionali sono quelli rilasciati da Enti pubblici o Enti accreditati (valutare solo il titolo più elevato).		
ITEM		PUNTEGGIO
Titolo completo		4 punti
Titolo non completo		2 punti
<p><i>La qualifica professionale di durata triennale rilasciata dalla Scuola Secondaria di secondo grado non va valutata se è stato conseguito il diploma. Pertanto, se il diploma non è stato conseguito, il titolo viene valutato solo guardando ai criteri di attribuzione del punteggio riportati in questa sezione e non anche nella sezione "Titoli di studio".</i></p>		

ALTRE CONOSCENZE	
Altre conoscenze in possesso del giovane	max 4 punti
Si valutano le conoscenze dichiarate e/o certificate riportate dal giovane (es. specializzazioni universitarie, master, conoscenza di una lingua straniera, conoscenza del computer). Per ogni conoscenza riportata è attribuito 1 punto fino ad un massimo di 4 punti	
ITEM	PUNTEGGIO
Attestato o autocertificati	1 punto/conoscenza

I candidati effettueranno, secondo apposito calendario pubblicato sul sito web dell'ente, un colloquio approfondito sui seguenti argomenti:

1. Il servizio civile nazionale
2. Il progetto
3. Le pregresse esperienze sotto l'aspetto qualitativo (con particolare riguardo alle precedenti esperienze di volontariato e lavorative nel settore specifico del progetto e non)
4. La motivazione e l'idoneità del candidato al fine di avere un quadro completo e complessivo del profilo del candidato, delle sue potenzialità, delle sue qualità e delle sue attitudini.

COLLOQUIO	MAX 60 PUNTI
------------------	---------------------

La somma di tutti i punteggi assegnati al set di domande diviso il numero delle domande dà come esito il punteggio finale del colloquio.

L'idoneità a partecipare al progetto di servizio civile nazionale viene raggiunta con un minimo di 36 PUNTI al colloquio

REDAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA FINALE

Al termine delle selezioni si procederà alla pubblicazione on-line della graduatoria.

Posti disponibili e sedi di svolgimento

<i>Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto:</i>	<input type="text" value="50"/>
<i>Numero posti con vitto e alloggio:</i>	<input type="text" value="0"/>
<i>Numero posti senza vitto e alloggio:</i>	<input type="text" value="50"/>
<i>Numero posti con solo vitto:</i>	<input type="text" value="0"/>

N.	Sede di attuazione del Progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede
1	COMUNE DI MACERATA CAMPANIA 2	MACERATA CAMPANIA (CE)	VIA UMBERTO I SNC 81047 (PIANO:2)	57395	4
2	COMUNE DI FRATTAMINORE 1	FRATTAMINORE (NA)	VIA G. DI VITTORIO 21 80020 (PIANO:1)	117660	10
3	COMUNE DI PAGANI 3	PAGANI (SA)	PIAZZA BERNARDO D'AREZZO 1 84016 (PIANO:1)	95485	10
4	COMUNE DI SANTA MARIA CAPUA VETERE - EX MULINO BUFFOLANO	SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE)	VIA ALBANA SNC 81055 (PALAZZINA:1, PIANO:0)	124482	6
5	COMUNE DI SANTA MARIA CAPUA VETERE - COMANDO VIGILI	SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE)	VIA FOSSE ARDEATINE SNC 81055 (PIANO:0)	124479	6
6	COMUNE DI SANTA MARIA LA FOSSA	SANTA MARIA LA FOSSA (CE)	PRESSO SCUOLA MEDIA CORSO UMBERTO I 210 81050 (PIANO:2)	109869	4
7	COMUNE DI SANTA MARIA LA FOSSA 2	SANTA MARIA LA FOSSA (CE)	PIAZZA EUROPA 4 81050	57432	4
8	COMUNE DI ALVIGNANO 2	ALVIGNANO (CE)	CORSO UMBERTO 202 81012 (PIANO:3)	26848	6

Eventuali requisiti richiesti

Cultura media; buone conoscenze informatiche; buone capacità relazionali.

È titolo di maggior gradimento:

- diploma di scuola media superiore;
- pregressa esperienza nel settore specifico del progetto;
- pregressa esperienza presso organizzazioni di volontariato;
- buona conoscenza di una lingua straniera;
- spiccata disposizione alle relazioni interpersonali e di gruppo;
- capacità relazionali e dialogiche;
- studi universitari attinenti;
- buone capacità all'utilizzo di dispositivi tecnologici (radiotrasmittenti, etc.);
- buone capacità di analisi.

Condizioni di servizio ed aspetti organizzativi

Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo:	25
Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari (minimo 5, massimo 6):	5
Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:	
<ul style="list-style-type: none"> – Realizzazione (eventuale) delle attività previste dal progetto anche in giorni festivi e prefestivi, coerentemente con le necessità progettuali – Flessibilità oraria in caso di esigenze particolari – Disponibilità alla fruizione dei giorni di permesso previsti in concomitanza della chiusura della sede di servizio (chiusure estive e festive) – Partecipazione a momenti di verifica e monitoraggio – Disponibilità ad effettuare il servizio al di fuori della sede entro il massimo di 30 gg previsti – Osservanza della riservatezza dell'ente e della privacy di tutte le figure coinvolte nella realizzazione del progetto – Disponibilità ad utilizzare i veicoli messi a disposizione dell'Ente. 	

Caratteristiche conoscenze acquisibili

Eventuali crediti formativi riconosciuti: NO
Eventuali tirocini riconosciuti: NO
Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:
<p>Agli operatori volontari verrà rilasciata un'attestazione che restituisca ai giovani una maggiore consapevolezza dell'esperienza e delle proprie capacità. L'attestato specifico, sottoscritto anche da COSVITEC soc. cons. a.r.l., sarà disponibile in forma cartacea o digitale, su richiesta dell'interessato, e nel rispetto delle indicazioni contenute nell'allegato A "Riconoscimento e valorizzazione delle competenze" alle "Disposizioni sulle caratteristiche e sulle modalità di redazione, presentazione e valutazione dei progetti di Servizio civile universale in Italia e all'estero", approvate con D.M. 11 maggio 2018 n. 58.</p>

Formazione specifica dei volontari

La formazione specifica sarà organizzata in macroaree tematiche che prevedranno i seguenti contenuti:

In aula:

I APPROFONDIMENTO:

Modulo I: La gestione dei rifiuti: dalla produzione allo smaltimento;

Modulo II: L'emergenza rifiuti in Campania;

Modulo III: Informazione ai volontari (conforme al D.Lgs 81/08 art. 36).

- Rischi per la salute e sicurezza sul lavoro
- Procedure di primo soccorso, lotta antincendio, procedure di emergenza
- Organigramma della sicurezza
- Misure di prevenzione adottate

Modulo IV: Formazione sui rischi specifici (conforme al D.Lgs 81/08 art. 37, comma 1, lett.b e accordo Stato/Regioni del 21 Dicembre 2011).

- Rischi derivanti dall'ambiente di lavoro
- Rischi meccanici ed elettrici generali
- Rischio biologico
- Rischio chimico
- Rischio fisico
- Rischio videoterminale
- Movimentazione manuale dei carichi
- Altri Rischi
- Dispositivi di Protezione Individuale
- Stress lavoro correlato
- Segnaletica di emergenza
- Incidenti ed infortuni mancati

Corso e-learning:

Modulo V: Inquadramento normativo

- Gli obblighi della Comunità Europea
- Il recepimento delle direttive in Italia
- Il testo unico ambientale

Modulo VI: La filiera della raccolta differenziata ed indifferenziata

- Il riciclaggio
- Strategie organizzative e tecnologiche
- Il compostaggio
- Tipologie di trattamento
- L'incenerimento
- Le discariche

Modulo VII: La cultura della sostenibilità ambientale

- Educazione allo sviluppo eco- sostenibile del territorio
- Il ciclo di vita delle materie prime
- Il concetto di impronta ecologica e l'impatto dei nostri consumi sul pianeta
- Il collegamento tra problemi globali e comportamenti individuali
- L'emergenza rifiuti: cause e conseguenze
- La raccolta differenziata in Campania

Modulo VIII: Piano di comunicazione

- La comunicazione istituzionale in materia ambientale
- L'utilizzo del web per reperire le informazioni
- I social network e la diffusione di un corretto comportamento sulla raccolta differenziata

Contenuti della metaformazione:

Il modello formativo proposto, caratterizzato da un approccio didattico di tipo costruttivista in cui il discente "costruisce" il proprio sapere, permette di acquisire un set di meta-competenze quali:

- capacità di analisi e sintesi
- abilità comunicative legate alla comunicazione on line
- abitudine al confronto e alla discussione

L'uso di una piattaforma FAD inoltre consente, indipendentemente dagli argomenti della formazione specifica, l'acquisizione di una serie di competenze informatiche di base legate all'uso delle TIC e di Internet.

Durata:

75 ore (Tutte le ore di formazione saranno erogate entro 90 giorni dall'avvio del progetto)